

## Corpo Celeste

REGIA: Alice Rohrwacher  
SCENEGGIATURA: Alice Rohrwacher

ATTORI: Yile Vianello, Salvatore Cantalupo, Pasqualina Scuncia, Anita Caprioli, Renato Carpentieri, Monia Alfieri, Licia Amodeo, Maria Luisa De Crescenzo, Gianni Federico

FOTOGRAFIA: Hélène Louvart  
PRODUZIONE: Amka Films Productions, Jba Production, Tempesta; in collaborazione con Rai Cinema, ARTE France, RTSI Televisione Svizzera, SRG SSR idée suisse

DISTRIBUZIONE: Cinecittà Luce  
PAESE: Svizzera, Francia, Italia 2011

GENERE: Drammatico

DURATA: 100 Min

FORMATO: Colore

NOTE: Presentato al Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs.

**Trama:** Marta ha tredici anni e, dopo dieci anni passati con la famiglia in Svizzera, è tornata a vivere nel profondo sud italiano, a Reggio Calabria, la città dov'è nata. Marta è esile, attenta, con un'andatura un po' sbilenco e un'inquietudine che la fa assomigliare ad una creatura selvatica. Ma ha una grazia speciale, e mentre passa tra gli altri come una piccola fata guarda e sente tutto: non ricorda molto della sua infanzia a Reggio, la città è cresciuta senza nessun ordine, è per lei rumore, resti antichi accanto a palazzi ancora in costruzione e vento, un mare che si intravede vicino e sembra impossibile da raggiungere.

Marta inizia subito a frequentare il corso di preparazione alla cresima, l'età è giusta, ed è anche, le ripetono tutti, un bel modo per farsi nuovi amici. Senza la cresima non ti puoi neanche sposare! Incontra così don Mario, prete indaffarato e distante che amministra la chiesa come una piccola azienda, e la catechista Santa, una signora un po' buffa che guiderà i ragazzi verso la confermazione.

**Perché vederlo:** Per addentrarsi nel piccolo mondo di una tredicenne che si ritrova catapultata in un mondo sconosciuto col quale deve confrontarsi e fare i conti mentre sta crescendo. Per scoprire l'abilità di Alice Rohrwacher, sorella dell'attrice Alba, per la prima volta dietro la macchina da presa, pronta a raccontarci una storia del Sud Italia tesa tra il misticismo e l'ironia.

### Adolescenza e religione di Gian Luigi Rondi Il Tempo

Non sapevo che Alba Rohrwacher avesse una sorella, Alice, che però non ha scelto di fare l'attrice ma la regista. Come tale sembra che abbia realizzato vari documentari arrivando adesso al lungometraggio di finzione. Il titolo, "Corpo celeste", lo ha trovato in un testo di Anna Maria Ortese.

L'argomento, certamente arduo, è addirittura quello della scoperta della religione, così come la si pratica in certi ambienti ecclesiastici, fatta, fra il dolore e lo stupore, da una ragazzina di tredici anni, Marta, nata in Calabria ma vissuta dieci anni in Svizzera con i suoi, tornati adesso da dove erano partiti. [...]

